



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

La Cassa di Ravenna S.p.A.  
Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6  
Capitale Sociale 374.063.500,00 Euro interamente versato  
Banca iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5096/6270.3  
Capogruppo del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna  
Partita IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392  
Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna n.01188860397  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

## **REGOLAMENTO DEL PRESTITO**

**“LA CASSA DI RAVENNA SPA 05/05/2026 – 05/05/2028 2,50%  
439^ Emissione CODICE ISIN IT0005707788”**

**Il presente prestito obbligazionario è emesso in esenzione dall'obbligo di pubblicare del Prospetto Informativo in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio (i.e., “Regolamento Prospetto”) ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lett. c).**

Il presente regolamento non è soggetto all'approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell'Emittente sull'opportunità dell'investimento proposto.

## **TARGET MARKET ai sensi delle disposizioni in materia *product governance* della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 e s.m.i. ("MIFID II")**

Ai fini del processo di approvazione del prodotto da parte della Banca (anche l'Emittente" o "La Cassa di Ravenna S.p.A.") in qualità di (i) produttore e (ii) soggetto responsabile del collocamento delle Obbligazioni, con abbinata prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti su base non indipendente, la valutazione del mercato di riferimento potenziale (c.d. "target market potenziale") e del mercato di riferimento effettivo (c.d. "target market effettivo") delle Obbligazioni ha condotto alle seguenti conclusioni: (i) le Obbligazioni hanno come mercato di riferimento i clienti professionali (di diritto o su richiesta) nonché i clienti al dettaglio (come definiti nel Regolamento intermediari adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i.) caratterizzati da un orizzonte di investimento "Breve" nonché da un profilo di rischio almeno "medio"; con un livello di conoscenza ed esperienza di tipo "investitore avanzato" e (ii) i seguenti canali di distribuzione, abbinati alla prestazione obbligatoria del servizio di consulenza in materia di investimenti non indipendente, sono appropriati: **la Sede e le filiali** dell'Emittente.

Chiunque Soggetto intenda offrire o raccomandare le Obbligazioni (un "*Distributore*") dovrà tenere presente la valutazione del mercato di riferimento operata dall'Emittente; tuttavia, un Distributore soggetto a MiFID II ha l'obbligo di effettuare la propria specifica valutazione del mercato di riferimento delle Obbligazioni (adottando o, se del caso, perfezionando la valutazione del mercato di riferimento operata dall'Emittente) e di stabilire appropriati canali di distribuzione, nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del distributore ai sensi della MiFID II, ove applicabili.

## AVVERTENZE

Il presente regolamento (il "**Regolamento**") disciplina l'Offerta, da parte dell'Emittente, del Prestito Obbligazionario, denominato "La Cassa di Ravenna S.p.A. 05/05/2026 – 05/05/2028 Tasso Fisso 2,50% - 439^ Emissione", per un importo nominale complessivo massimo pari ad Euro 7.000.000,00 (sette milioni), per un totale di n. 70 (settanta) obbligazioni (le "**Obbligazioni**"), ciascuna del valore nominale pari ad Euro 100.000 (centomila). Le Obbligazioni non sono assistite da garanzie e/o da privilegi. Il presente Regolamento ha mero contenuto informativo e riporta solo le informazioni ritenute più rilevanti relative all'Emittente e per la comprensione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

Il potenziale investitore deve valutare attentamente le seguenti informazioni, relative alla Banca e alle Obbligazioni, al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

## INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

<b>Denominazione Obbligazioni</b>	<b>La Cassa di Ravenna S.p.A. 05/05/2026 – 05/05/2028 Tasso Fisso 2,50%</b>
<b>ISIN</b>	IT0005707788
<b>Divisa</b>	Euro
<b>Tasso di Interesse</b>	2,50% Tasso Fisso nominale annuo lordo
<b>Frequenza nel pagamento delle Cedole</b>	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza trimestrale, in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 05/05/2026, 05/08/2026, 05/11/2026, 05/02/2027, 05/05/2027, 05/08/2027, 05/11/2027, 05/02/2028, 05/05/2028.
<b>Data di Godimento</b>	La Data di Godimento del Prestito è il 05/05/2026
<b>Data di Emissione</b>	La Data di Emissione del Prestito è il 05/05/2026
<b>Base di calcolo</b>	Le cedole saranno calcolate con riferimento alla convenzione " <i>Modified Following Business Day Convention Unadjusted</i> " che indica ai fini del pagamento delle Cedole, che qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo bancario, tale ammontare sarà liquidato il primo giorno lavorativo bancario successivo alla suddetta data.
<b>Modalità di calcolo del rateo</b>	Act/Act
<b>Data di Scadenza e modalità di Rimborso</b>	La Data di Scadenza del Prestito è il 05/05/2028. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza
<b>Rimborso anticipato</b>	Non Applicabile

<b>Grado di subordinazione delle Obbligazioni</b>	Non è prevista alcuna clausola di Subordinazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza per le Banche emanate dalla Banca d'Italia.
<b>Agente per il Calcolo</b>	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.
<b>Delibere, autorizzazioni e approvazioni</b>	L'emissione delle Obbligazioni oggetto del presente regolamento è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 04/05/2026
<b>PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</b>	
<p>Per le informazioni finanziarie relative all'Emittente La Cassa di Ravenna S.p.A. si rinvia alla sezione Investor Relations" del sito web al seguente link: <a href="https://www.lacassa.com/ita/Investor-Relations/Bilanci/">https://www.lacassa.com/ita/Investor-Relations/Bilanci/</a></p> <p>La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 14 e art.16 del d.lgs. 39/2010, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 30 marzo 2026. La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 14 e art.16 del d.lgs. 39/2010 e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 11 aprile 2025.</p>	
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI</b>	
L'investimento in strumenti obbligazionari comporta l'assunzione di una serie di rischi connessi tanto all'Emittente, quanto alle specifiche caratteristiche dello strumento finanziario.	
<b>PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMITTENTE</b>	
<b>Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze geopolitiche del contesto macroeconomico, alle conseguenze del perdurare del conflitto russo-ucraino e al conflitto in Medio Oriente</b>	Il contesto macroeconomico in cui l'Emittente opera appare caratterizzato da molteplici profili di incertezza connessi alle summenzionate crescenti tensioni geopolitiche principalmente imputabili al perdurare del conflitto russo-ucraino in Europa e all'introduzione di nuove tariffe doganali da parte dell'Amministrazione statunitense che potrebbero incidere negativamente – anche sensibilmente – sulle esportazioni e sul fatturato di alcune imprese clienti del Gruppo La Cassa di Ravenna e, per tale motivo, incidere negativamente sui risultati finanziari prospettici dell'Emittente. A un modello di governance multilaterale, centrato sul diritto internazionale e sul ruolo attivo delle organizzazioni internazionali a carattere intergovernativo, ha fatto seguito un modello fondato su una logica di tipo transazionale e guidato dalla massimizzazione del vantaggio economico degli attori chiave. Va tenuto presente, inoltre, che gli shock geopolitici possono fungere da fattore scatenante di stress sistemico qualora interagiscano con vulnerabilità economiche preesistenti riferite all'Emittente
<b>Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale</b>	Il Gruppo è sottoposto ai seguenti limiti richiesti dalle competenti Autorità (SREP): CET1 Ratio minimo del 10,05%, Tier 1 Ratio minimo del 12,05%, Total Capital Ratio minimo del 12,05%. I requisiti patrimoniali, su base consolidata, al 30 settembre 2025 sono

	CET1 Capital ratio al 21,56%, Tier 1 Ratio del 21,60% e Total capital ratio al 22,74%.
<b>Rischio connesso all'assenza di rating</b>	All'Emittente, alla data di redazione del presente regolamento, non è stato assegnato alcun giudizio di rating.
<b>Rischio di deterioramento della qualità del credito</b>	Al 30 giugno 2025 le attività deteriorate lorde del Gruppo sono di Euro 130,5 milioni (Euro 144,6 milioni al 31 dicembre 2024) con un'incidenza sul totale dei crediti lordi verso la clientela (NPL ratio lordo) al 3,36% e al 3,58% al 31 dicembre 2024. Le attività deteriorate nette sono di Euro 66,2 milioni (78,1 milioni al 31 dicembre 2024), con un'incidenza sul totale dei crediti netti verso clientela (NPL ratio netto) all'1,74% (1,97% al 31 dicembre 2024). Il rischio di credito potrebbe essere influenzato negativamente anche dagli impatti sull'economia europea legati al perdurare dalla crisi russo-ucraina, in caso di mancato accordo di pace, che potrebbero comportare il peggioramento del portafoglio crediti dell'Emittente con un aumento degli stock di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza, nonché ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo
<b>Rischio di liquidità</b>	<p>I principali indicatori utilizzati dall'Emittente per la valutazione del proprio profilo di liquidità sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Liquidity Coverage Ratio</i> ("LCR"), che rappresenta l'indicatore di liquidità a breve termine e corrisponde al rapporto tra l'ammontare degli high quality liquidity assets (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi, calcolati applicando lo scenario di stress previsto dalla normativa di riferimento. L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare del 100%. Alla data del 30 giugno 2025 si posiziona al 258% (al 31 dicembre 2024 era pari al 274%).</li> <li>- <i>Net Stable Funding Ratio</i> ("NSFR"), che rappresenta l'indicatore di liquidità strutturale oltre l'orizzonte temporale di un anno, corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile. L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100%. Alla data del 30 giugno 2025 si posiziona al 170% (al 31 dicembre 2024 era pari al 167%).</li> </ul>
<b>Rischio di tasso di interesse</b>	Il Gruppo è esposto all'andamento dei tassi di interesse nei mercati in cui opera, le cui variazioni (sia positive sia negative) possono avere un impatto negativo sul costo della raccolta, sul valore delle attività e passività del Gruppo e sul margine di interesse. Al 30 giugno 2025 l'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di tasso di interesse calcolato sul Banking Book è pari, nello scenario stressato, a 46,98 milioni di euro (52,99 milioni di euro al 31 dicembre 2024). L'incidenza sui Fondi Propri è pari al 8,26% (9,57% al 31 dicembre 2024).

<p><b>Rischio operativo</b></p>	<p>Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Al 31 dicembre 2024 il requisito di capitale del Gruppo su base consolidata a fronte dei rischi operativi ammontava a 32,1 milioni di Euro in applicazione del metodo Base (BIA - Basic Indicator Approach). Il requisito al 30 giugno 2025 è pari a 29,6 mln di euro.</p>
<p><b>Rischi connessi ai cambiamenti climatico/ambientali</b></p>	<p>L'Emittente è esposto ai rischi legati al cambiamento climatico che possono manifestarsi sotto due prospettive: i) il rischio di transizione, ovvero la perdita finanziaria in cui la Banca può incorrere, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale; ii) il rischio fisico, che indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi nonché del degrado ambientale (inquinamento atmosferico, stress idrico, perdita di biodiversità, deforestazione). Il Gruppo La Cassa di Ravenna ha realizzato nel 2021 un'autovalutazione rispetto alle linee guida EBA e BCE, poi richiamate dalla Banca di Italia, a valle della quale è stato posto in essere un percorso con impatti sulla governance, i processi, i regolamenti, i prodotti. Nel 2022 sono state poste in essere molteplici attività, fra cui l'approvazione e pubblicazione della "Politica di Gruppo in materia di sostenibilità", oggetto di un recente aggiornamento, che detta le linee guida adottate dal Gruppo in tema di finanza sostenibile adottando un modello ibrido nella gestione delle tematiche ESG, ovvero il coordinamento delle tematiche da parte di una struttura dedicata sotto la diretta supervisione del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità. È stato redatto un "Piano di iniziative triennale per l'allineamento alle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 27 marzo 2023 e inviato alla Banca d'Italia il 29 marzo 2023.</p> <p>Nel 2025 l'azione del Gruppo ha seguito quanto indicato dal «Piano di iniziative triennale per l'allineamento alle "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali"», aggiornato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel mese di agosto 2024. Tale attività continuerà anche per il 2026.</p> <p>La mancata o parziale realizzazione del piano di iniziative avviato dalla Banca, l'adozione di nuove politiche sui rischi climatici e ambientali, i futuri sviluppi delle direttrici di intervento in ambito ESG e di crescita sostenibile nonché il mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.</p>

<p><b>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario</b></p>	<p>La Banca è soggetta ad un'ampia e stringente normativa di natura legislativa e regolamentare, peraltro soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzione. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, la Banca è soggetta a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). Tenendo conto, altresì, della propria natura di impresa, si ha riguardo anche ai contenuti della legislazione giuslavoristica, in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela della privacy.</p> <p>Nel settore finanziario, a cui l'Emittente appartiene, nel percorso verso l'innovazione, tendenzialmente il progresso tecnologico precede la definizione di regole e normative. Su tale fronte si segnala l'entrata in vigore, lo scorso 17 gennaio 2025, del regolamento dell'Unione Europea DORA (Digital Operational Resilience Act) che stabilisce un framework vincolante per la gestione del rischio delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) per il settore finanziario dell'UE con l'obiettivo di rafforzare il mantenimento della resilienza nella cybersicurezza e delle strutture di Resilienza e Continuità Operativa aziendali, sia sotto il profilo organizzativo sia sotto il profilo operativo.</p> <p>Il mancato rispetto del sistema di norme e regolamenti applicabili ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità di Vigilanza potrebbero comportare possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p>
<p><b>PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMISSIONE</b></p>	
<p><b>Rischio di credito per il sottoscrittore</b></p>	<p>Sottoscrivendo le obbligazioni, l'investitore diventa finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere obblighi connessi alle Obbligazioni. Al sottoscrittore, quindi, potrebbero non essere corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.</p>
<p><b>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</b></p>	<p>In caso di applicazione del "bail-in", gli investitori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza di tali strumenti, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p>

<b>Rischio di liquidità</b>	È il rischio rappresentato dalla difficoltà, o impossibilità, per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il loro valore teorico ( <i>fair value</i> ), che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di Emissione del titolo. Le Obbligazioni non saranno quotate su alcun mercato regolamentato e l'Emittente non prevede di avvalersi di Internalizzatori Sistematici per la negoziazione delle proprie Obbligazioni sul mercato secondario.
<b>Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse</b>	L'Emittente, in quanto coinvolto a vario titolo nel collocamento e nell'emissione delle Obbligazioni, potrebbe avere rispetto all'operazione di Offerta al pubblico delle obbligazioni un interesse proprio, potenzialmente in conflitto di interesse con quello dell'investitore. Di seguito vengono indicati i conflitti di interesse connessi con l'emissione e il collocamento delle Obbligazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <i>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo;</i></li> <li>b) <i>Rischio connesso al fatto che i Soggetti Incaricati del Collocamento possano avere un interesse proprio nell'operazione.</i></li> </ul>
<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	
<b>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</b>	L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
<b>Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta/revocare l'Offerta</b>	L'Emittente si riserva la facoltà di ritirare o revocare l'Offerta qualora, successivamente alla pubblicazione del presente Regolamento e prima della data di chiusura dell'Offerta o della Data di Emissione delle Obbligazioni, si verificassero condizioni sfavorevoli di mercato o venissero meno le ragioni di convenienza dell'Offerta o al ricorrere di circostanze straordinarie, o eventi negativi o accadimenti di rilievo relativi al contesto economico o ai mercati finanziari che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta. In tal caso le domande di adesione saranno considerate nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione alle Obbligazioni eventualmente già prenotate.
<b>Ammontare Totale</b>	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro 7.000.000, per un totale di n. 70 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 100.000.
<b>Periodo di Offerta</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal 4 al 5 maggio 2026

<b>Lotto Minimo</b>	Le domande di adesione all’Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a Euro 100.000 di Valore Nominale (“ <b>Lotto Minimo di Adesione</b> ”), pari a num.1 Obbligazione del Valore Nominale di Euro 100.000 (“ <b>Lotto Minimo</b> ”); gli incrementi potranno essere di 1 obbligazione o multipli pari a Euro 100.000 (“ <b>Lotto Minimo</b> ”). Tenuto conto di un lotto minimo di negoziazione pari a num. 1 Obbligazione, la sottoscrizione non potrà avere ad oggetto quantitativi inferiori a Euro 100.000,00 di Valore Nominale.
<b>Data di Regolamento</b>	La Data di Regolamento del Prestito coincide con la Data di Godimento.
<b>Prezzo di Emissione</b>	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100,00% del Valore Nominale.
<b>Soggetti incaricati del collocamento</b>	La Cassa di Ravenna S.p.A.
<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA’ DI NEGOZIAZIONE</b>	
<b>Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari</b>	Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato.
<b>Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell’Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire</b>	L’Emittente si impegna a chiedere l’ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) denominato “Vorvel”, Segmento <i>Vorvel Bonds</i> .
<b>Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</b>	L’Emittente non fissa accordi con Intermediari per quanto attiene all’esposizione di proposte di acquisto e/o in vendita dei titoli sul sistema multilaterale di negoziazione, per cui non vi saranno Soggetti che opereranno a sostegno della liquidità delle obbligazioni. La Banca non si impegna ad inoltrare proposte di acquisto sul sistema multilaterale di negoziazione e ad effettuare operazioni di riacquisto delle obbligazioni in contropartita diretta.
<b>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	Le Obbligazioni sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui le Obbligazioni dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati successivamente all’ammissione alle negoziazioni.  Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone e negli Altri Paesi e non potranno

	<p>conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone o negli Altri Paesi.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” ed alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”. Le Obbligazioni non possono essere offerte o vendute, o comunque essere consegnate a cittadini o residenti negli Stati Uniti d'America o a soggetti sottoposti alla legislazione fiscale statunitense. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche e non potranno conseguentemente essere offerte o vendute, o comunque essere consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America nonché a cittadini o residenti negli Stati Uniti d'America o a soggetti sottoposti alla legislazione fiscale statunitense. Nessuna accettazione dell'Offerta può essere effettuata dagli Stati Uniti d'America o all'interno di essi da qualunque persona, indipendentemente dalla sua cittadinanza o paese di residenza.</p>
<b>Forma di circolazione e Servizio del prestito</b>	<p>Le Obbligazioni sono al portatore.</p> <p>Le Obbligazioni saranno accentrate presso Euronext Securities Milano (già Monte Titoli) in regime di dematerializzazione.</p> <p>Il pagamento delle cedole nonché la liquidazione del Valore Nominale avrà luogo esclusivamente per il tramite di Euronext Securities Milano e degli intermediari ad essa aderenti ed avverranno pari passu e pro rata con riferimento a tutte le Obbligazioni.</p>
<b>Regime fiscale</b>	<p>Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, e della vendita delle Obbligazioni.</p>
<b>Legge applicabile</b>	<p>Il prestito è regolato dalla legge italiana.</p>

Ravenna, 04/05/2026

La Cassa di Ravenna SpA

IL DIRETTORE GENERALE

